



COMUNE
DI BOLOGNA | SETTORE ISTRUZIONE



Centro Servizi Consulenza
Risorse Educative e Scolastiche



Laboratorio
Documentazione
Formazione

BOE

PERCORSI BIBLIOGRAFICI PER L'ORIENTAMENTO EDUCATIVO

BOLOGNA OUTDOOR EDUCATION.

L'educazione all'aria aperta
nei servizi educativi e scolastici



**A cura della biblioteca del Centro RiESco
(Comune di Bologna Settore Istruzione)**

Introduzione di Elena Iacucci
(Responsabile U.I. Qualificazione e Sviluppo del Sistema formativo integrato)

Illustrazione di copertina di Milena Zuppiroli (Cooperativa Open Group)

**Stampa:
novembre, 2014**

BOE - PROPOSTE BIBLIOGRAFICHE PER L'ORIENTAMENTO EDUCATIVO

Uno strumento per orientarsi nel mare della conoscenza in modo creativo e personale

CHE COSA SONO BOE?

Le BOE sono le proposte bibliografiche per l'orientamento educativo pensate dal Centro RiESco con l'obiettivo di offrire percorsi di lettura, spunti operativi, suggerimenti utili e approfondimenti su tematiche legate all'educazione interculturale, alla promozione della cultura dell'infanzia con particolare riferimento ai temi dell'inclusione e dell'integrazione.

Non solo libri, ma anche articoli tratti da riviste e dossier, video, cortometraggi, film, documentari, musica, materiale audiovisivo, accessibile anche on-line, per conoscere e riflettere sulle sfide che operatori, educatori, insegnanti, genitori e giovani devono quotidianamente affrontare nella scuola di oggi, partendo da una lettura interattiva capace di offrire nuovi stimoli e punti di vista.

Le proposte di BOE possono quindi configurarsi, anche a scuola, come strumenti utili per stimolare gli allievi e avvicinarli a temi complessi come quelli della diversità culturale, dell'incontro con l'altro e della disabilità, ma possono anche diventare, come in questo caso, supporti interdisciplinari per un progetto pedagogico che consenta la visione dei saperi in modo complesso e complementare.

DOVE TROVARLE?

I nuovi percorsi bibliografici prodotti da RiESco sono in distribuzione presso il Centro e possono essere consultati e scaricati on-line ai seguenti indirizzi web:

CDLEI

www.comune.bologna.it/cdlei/servizi/109:5755/5762/

LABDOCFORM

www.comune.bologna.it/laboratorioformazione/introduzione/108:5700/

PAGINA FACEBOOK

www.facebook.com/pages/RIESCO-Centro-Documentazione-Interculturale/118982904875673

Nelle esperienze educative e didattiche delle scuole e dei servizi educativi per la prima infanzia, forte è sempre stata la tradizione che ha messo al centro del progetto educativo e dei programmi scolastici, l'educazione ambientale e il rapporto con la natura, mettendo a disposizione delle bambine e dei bambini spazi all'aria aperta, esperienze in natura tra scoperta ed esplorazione forti del ricco patrimonio ambientale della città di Bologna.

In questo percorso si contestualizza il progetto denominato "Outdoor Education" con obiettivi educativi diretti alla possibilità di sviluppare apprendimenti in natura e attraverso la natura. Il percorso progettuale si propone di dare senso a quella necessaria competenza sulla sostenibilità ambientale che può consentire di tutelare meglio il nostro ambiente di vita, iniziando già dal nido e dalla scuola dell'infanzia a riconoscere l'importanza dell'ambiente, il rispetto di alberi, vegetali, animali e la bellezza che la natura ha da offrire sia attraverso il gioco sia attraverso la conoscenza.

Le bambine e i bambini imparano dalla natura e le competenze che acquisiscono sono ogni giorno diverse.

Le esperienze e le scoperte si possono fare a partire dal più vicino giardino scolastico, al parco pubblico, fino al bosco e/o in altri ambienti del territorio che si prestano ad essere esplorati e giocati...

Il gioco in ambiente esterno è molto più variato rispetto a quello svolto in un ambiente strutturato, sia per la vastità degli ambienti che consentono di rafforzare legami e relazioni fra gruppi di bambini e fra bambini e adulti, (insegnanti, volontari, genitori) sia per le capacità creative e di sviluppo motorio che si possono realizzare anche in modo autonomo.

Nel progetto di Outdoor Education che i nidi e le scuole dell'infanzia stanno sperimentando a Bologna emerge in modo evidente come le sedi scolastiche con i loro giardini e/o i parchi siano quelle aule didattiche a cielo aperto che consentono di allargare l'esperienza educativa e di rigenerare la collaborazione scuola/famiglia accogliendo i genitori e proponendo loro di "accompagnare" i bambini nelle attività di conoscenza del territorio.

Guardare insieme, esplorare insieme è motivo anche per gli adulti di rileggere con occhi nuovi l'importanza dell'ambiente in cui viviamo, attivando consapevolezza tali da modificare gli stili di vita e di adottare buone pratiche per la salvaguardia e il rispetto della natura ma anche degli ambienti urbani.

Il progetto di Outdoor Education si rivolge alle bambine e ai bambini dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia e alle loro famiglie per promuovere già dai primi anni di vita un legame fra le persone e i luoghi che esse abitano, una sinergia fra scuola e famiglia per educare ad un nuovo e maggiormente sostenibile stile di vita.

Il progetto integra gli elementi caratteristici dei servizi educativi e scolastici (apprendimento, socializzazione, relazione) con attività e azioni che allargano queste esperienze dal dentro al fuori la scuola e consentono di dialogare con i diversi e tanti interlocutori che il territorio ci offre, dagli anziani degli orti agli operatori dei centri di educazione ambientale, dai volontari delle associazioni che si occupano di tutelare l'ambiente, di ridurre gli sprechi, di conoscere il mondo della natura, di sensibilizzare a una maggiore tutela dell'ambiente fino alla collaborazione con facoltà universitarie che

permettono di avviare percorsi di formazione per adulti siano essi educatori, insegnanti o genitori nella rilettura di un più sistematico progetto educativo per la prima infanzia.

L'esperienza condivisa fra adulti e bambini ci porta a riflettere su un altro tema emergente dall'Outdoor Education quello della sicurezza o delle molte percezioni che di essa hanno in modo diverso bambini e adulti.

Se da un lato provare, sperimentare e scoprire sono competenze che in luoghi aperti consentono di “allenare la fantasia “ e di utilizzare i materiali presenti in natura come strumenti che accompagnano il gioco libero e strutturato del bambino, dall'altro questo aspetto innesca negli adulti una maggiore attenzione al tema della sicurezza, da questo alla limitazione delle esperienze possibili c'è una sottile demarcazione...

L'obiettivo delle esperienze condivise di Outdoor Education può essere una modalità per non utilizzare il limite come ostacolo, ma per accogliere la sfida del rischio che è insito nell'impegno educativo verso l'infanzia e che punta al sostegno delle esperienze di autonomia accompagnate e non anticipate dagli adulti.

La presenza di esperti di educazione ambientale, di educazione motoria, di pedagogisti, è un elemento fondamentale nel progetto, perché incentiva la partecipazione e la co-progettazione di laboratori, escursioni e altre opportunità a “cielo aperto” e permette agli adulti, attraverso l'esperienza diretta, di superare preoccupazioni e timori e procedere verso una “familiarità” delle esperienze che trasformano ciò che non si conosce o comprende in “conoscenza”.

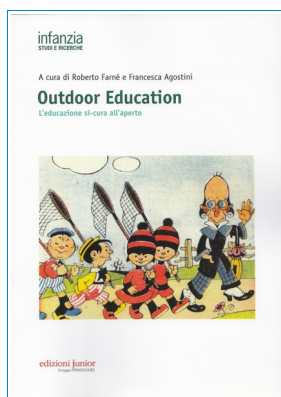
Il percorso bibliografico proposto è un ulteriore strumento di approfondimento che offre a chi è interessato la possibilità di esplorare, curiosare in esperienze altre per arricchire le proprie competenze e metterle a disposizione del futuro.

OUTDOOR EDUCATION: IN CAMMINO FUORI E DENTRO LA SCUOLA

Saggi, articoli, documentazioni, progetti e sperimentazioni che hanno come filosofia di base l'educazione all'aria aperta nei servizi educativi e scolastici



LIBRI



Outdoor Education. L'educazione si-cura all'aperto

A cura di Roberto Farnè e Francesca Agostini
Parma : Junior, 2014

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Il primo convegno nazionale sull'Outdoor Education, che si è tenuto a Bologna nel 2013, ha dato lo spunto per questo volume dove i temi del rischio e della responsabilità educativa, della salute e del bisogno di movimento nell'infanzia, della cultura e della formazione, che hanno l'outdoor come ambiente di riferimento, dialogano con le esperienze educative e con la ricerca psicopedagogica. Oltre ad un inquadramento generale delle ragioni e delle prospettive aperte dall'Outdoor Education,

vengono presentate delle esperienze realizzate nei servizi per l'infanzia e una ricerca per capire in che misura l'OE favorisce le competenze senso-morie cognitive e socio-emozionali del bambino nella fascia 1-3 anni.



L'educazione naturale nei servizi e nelle scuole per l'infanzia

Laura Malavasi
Parma : Junior, 2013

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Il volume affronta il tema dell'educazione naturale nei servizi educativi e nelle scuole, considerando in particolare il ruolo e il valore che il giardino scolastico può avere come spazio complementare in cui il bambino può sperimentarsi, esplorare e

apprendere attraverso i sensi. Vengono così considerate diverse esperienze di vita, di gioco e di apprendimento all'aria aperta condotte in alcuni servizi per l'infanzia 0/6 anni, per affrontare poi, in chiave formativa, anche i dubbi, le resistenze e i timori che insegnanti ed educatori nutrono nell'affrontare la tematica. Grazie al volume, educatori e insegnanti potranno così scoprire e sviluppare idee e nuove progettualità con le quali ripensare e vivere in modo diverso gli spazi esterni alla scuola e il ruolo dell'educazione all'aria aperta per lo sviluppo e la crescita dei bambini.



Educazione ambientale e teoria dell'attaccamento. Esperienze e modelli per la crescita affettiva nella scuola dell'infanzia

Campana Monica, Fiorella Zangari
Trento : Erickson, 2012

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Il volume illustra il "Progetto natura": un percorso di educazione ambientale rivolto alle scuole materne del Comune di Rimini che a fine maggio coinvolge i bambini dell'ultimo anno, gli insegnanti e gli operatori

scolastici in un soggiorno di tre o quattro giorni presso alcune località dell'Appennino toscoromagnolo per fare esperienza di vita insieme e a contatto con la natura. Avvalendosi della teoria psicologica dell'attaccamento di John Bowlby, il progetto ha inizialmente privilegiato l'esperienza nell'ambiente come metodo principale per gli apprendimenti, per poi evolversi in un percorso nuovo, "Esplorazione a base sicura. Naturalmente in gioco" nel quale è stata privilegiata la dimensione emotiva e relazionale del rapporto con l'ambiente e la sua esplorazione, fuori dal contesto familiare. Oltre a raccogliere pensieri e riflessioni di bambini e insegnanti, il testo pone l'accento sull'importanza della formazione e mette a disposizione suggerimenti pratici e organizzativi per elaborare progetti analoghi in altri contesti educativi.



RIVISTE E ARTICOLI



Una sfida naturale: quando le professionalità educative escono all'aperto

Michela Schenetti

in **Infanzia** (Ed. Perdisa) n. 3, maggio-giugno 2014

☑ Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Come rendere fattibile la prospettiva dell'educazione all'aria aperta? Quali sono le sue potenzialità e come influisce sullo sviluppo del bambino? Quale professionalità e responsabilità implica da parte dell'educatore? Per rispondere a questi e altri quesiti, l'autrice riflette sul tema dell'Outdoor Education nei servizi educativi per la prima infanzia, focalizzando

l'attenzione sul ruolo ricoperto dall'adulto, chiamato a ridefinire la propria personalità e le proprie competenze professionali sulla base di una diversa idea di ambiente educativo. A conclusione dell'articolo, l'autrice sottolinea che per ripensare gli spazi esterni e praticare a scuola un'educazione naturale è necessario, non tanto seguire modelli altri, come appunto quelli nord europei, ma piuttosto è necessario partire dall'esperienza sapiente maturata nel tempo nei nostri servizi.



Outdoor Education

di Fabiola Crudeli, Carmen La Serra e Fiorella Monti

in **Bambini** (Ed. Junior) n. 4, aprile 2012

☑ Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

L'articolo presenta il lavoro di indagine esplorativa realizzata nell'ambito dei progetti 0/6 per l'infanzia offerti dalla Regione Emilia Romagna, che ha coinvolto alcuni nidi d'infanzia della provincia Forlì-Cesena con l'obiettivo di analizzare la dimensione percettiva delle educatrici rispetto all'Outdoor Education, ovvero: *“un modello di istruzione integrativo e complementare alla tradizionale modalità di apprendimento e di insegnamento che propone a bambini e insegnanti opportunità di*

imparare sulla base di osservazioni e di esperienze in situazioni reali” a stretto contatto con l'ambiente. La ricerca ha così permesso alle insegnanti di prendere parte a un percorso formativo e a un programma di scambio educativo con la rete “Sweden Emilia Romagna Network” al fine di confrontarsi con un contesto europeo diverso, la Svezia, per cogliere modelli e pratiche educative differenti da quelle solitamente adottate.

L'articolo può essere consultato e scaricato anche on line:

www.nidocbgbertinoro.it/sito01/documenti/articolo_progetto_crudeli.pdf



L'agrinido: un'esperienza educativa e didattica nella vita rurale

Cristina De Angelis

in **Infanzia** (Ed. Perdisa) n. 2, marzo-aprile 2014

☑ Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Agrinido è un progetto e al tempo stesso una metodologia educativa innovativa che nasce dalla partnership tra Regione Marche e il Comune di Chiaravalle attraverso cui il mondo rurale e le sue risorse diventano elementi per esperienze innovative nei servizi sociali e alla prima infanzia.

Secondo l'autrice *“I punti pedagogici fondamentali in questo modello di esperienza sono la pedagogia di Maria Montessori, facendo riferimento alla scoperta del bambino come promotore di auto apprendimento, e la pedagogia di Loris Malaguzzi che rimandando al pensiero di H. Gardner sulla teoria delle intelligenze multiple e dei cento linguaggi che il bambino possiede...”*. I bambini possono così diventare i veri protagonisti della propria formazione. L'obiettivo dell'agrinido è infatti quello di *“creare e ampliare un dialogo diretto con l'ambiente naturale, sviluppare processi di osservazione, di indagine e di conoscenza attraverso il vissuto quotidiano, il ciclo con la natura, il mondo animale e vegetale, e delle attività che anche il bambino è chiamato a svolgere”*. Un ulteriore punto di vista sul progetto marchigiano Agrinido è quello dalla pedagogista Francesca Ciabotti in **Bambini** - gennaio 2013, (rivista disponibile presso la biblioteca del LabDocForm).

Per scoprire il modello pedagogico proposto e gli Agrinido italiani questo è il sito web dedicato: www.agrinido.com



Quando la scuola va nel bosco

Paolo Donati, Irene Salvaterra, Michela Schenetti

in **Infanzia** (Ed. Perdisa) n. 6, novembre-dicembre 2012

☑ Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Dal nord Europa arrivano le esperienze di “scuola nel bosco”, una tipologia di istituzione educativa che ha come principale peculiarità lo svolgimento delle attività a diretto contatto con la natura. Visto il successo riscosso dalle Forest schools fra genitori ed educatori, negli ultimi tempi qualche piccola esperienza è maturata anche in alcune zone d'Italia. Ma è possibile la scuola nel bosco nella nostra realtà? Nel tentativo di rispondere a questa e ad altre domande, il presente contributo vuole condividere e

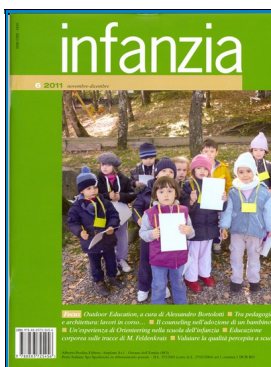
documentare l'esperienza di educazione all'aria aperta “La scuola nel bosco” realizzata in collaborazione con le istituzioni educative nel territorio bolognese. Il percorso di ricerca-azione è stato cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna e ha coinvolto diversi attori: alcuni centri di educazione ambientale come ad esempio la Fondazione Villa Ghigi, il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, le associazioni Hamelin e Ottomani, diversi pedagogisti del Comune di Bologna. Insegnanti, genitori e bambini di quattro sezioni di scuola dell'infanzia hanno potuto così trascorrere sei settimane, due autunnali e quattro primaverili, all'interno dei parchi Villa Ghigi di Bologna, della Chiesa di Casalecchio e dell'Abbazia di Monteveglio, per crescere e imparare insieme con la natura. L'articolo è disponibile anche on-line: <http://campus.unibo.it/158421/1/la%20scuola%20nel%20bosco.pdf>.

il sito web per raggiungere *La scuola nel bosco*, dove è disponibile inoltre il video che documenta l'esperienza realizzata, è: <http://lascuolanelbosco.wordpress.com/>

Il sito web della Fondazione Villa Ghigi: www.fondazionevillaghigi.it/

Segnaliamo anche la tesi di laurea realizzata da Lena Gruener:

<http://lascuolanelbosco.fondazionevillaghigi.it/wp-content/uploads/2012/10/piccole-voci-nel-bosco-tesi-di-lena-gruener.pdf>

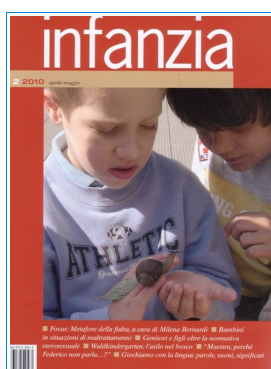


Infanzia (Ed. Perdisa) n. 6, dicembre 2011

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Il numero monografico ha come focus centrale L'Outdoor Education, metodologia educativa e pedagogica sviluppatasi soprattutto nel Nord Europa, che propone la realizzazione *“di percorsi di educazione attiva che privilegiano l'ambiente esterno e puntano a sviluppare una formazione sistemica dove attività fisica e intellettuale si integrano, esperienze e conoscenze sono strettamente correlate”* (Alessandro Bortolotti - Outdoor Education).

La rivista propone articoli, esperienze e approfondimenti per scoprire i motivi per fare scuola all'aria aperta, in particolare nei servizi educativi 0-6 anni. Sul sito della Rivista *Infanzia* è possibile consultare una breve recensione di alcuni degli articoli proposti: www.rivistainfanzia.it/archivio/6_2011/INDEX.html



Waldkindergarten: l'asilo nel bosco.

Un modello alternativo di scuola

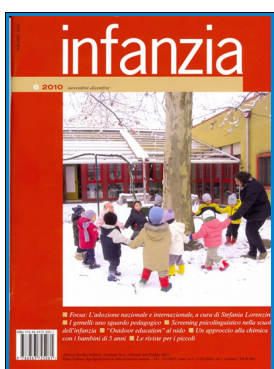
Elena Alessandrini

In *Infanzia* (Ed. Perdisa), n. 2, marzo-aprile 2010

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

L'autrice racconta l'esperienza dei Waldkindergarten, gli asili del bosco tedeschi, in cui i bambini trascorrono la maggior parte della giornata impegnati in attività all'aria aperta e a stretto contatto con la natura. Ne illustra la storia, le caratteristiche e i punti di forza, mettendoli a confronto con le scuole dell'infanzia tradizionali e riflettendo sul valore

che rivestono oggi, in una società in cui si assiste sempre più spesso a una *“preoccupante privatizzazione dell'infanzia nello spazio domestico”*.



Bambini fuori.

Prime esperienze di “Outdoor Education” al nido

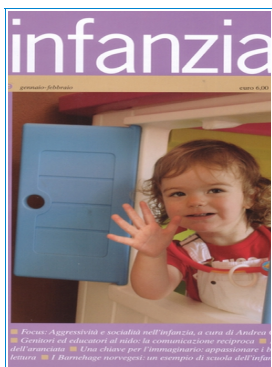
Franca Baccarani, Denise Giordano, Angela Penta, Cristiana Sbregghi, Claudia Vellani

in *Infanzia* (Ed. Perdisa), n. 6, novembre-dicembre 2010

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Il contributo documenta il percorso educativo di un nido d'infanzia modenese realizzato nell'ambito dell'esperienza biennale maturata dall'a.s. 2008/2009, con l'obiettivo di favorire uno stile di vita basato su attività all'aria aperta e ad azioni rivolte alla cura e all'uso continuativo degli spazi esterni non strutturati. Dopo una prima presentazione del progetto e delle sue finalità, sono illustrate le attività proposte che hanno permesso ai bambini di visitare una fattoria didattica e l'orto botanico di Modena, nonché di partecipare a giochi e attività didattiche all'aria aperta, anche nei parchi pubblici del quartiere.

Il percorso è stato reso possibile grazie alla compartecipazione di insegnanti e genitori che hanno così potuto mettere in discussione stili educativi, paure e ansie rispetto al tempo libero dei più piccoli fuori dalle mura domestiche.



I Barnebage norvegesi.

Un esempio di scuola dell'infanzia con cui confrontarsi

di Valentina Mazzoni

in **Infanzia** (Ed. Perdisa) n. 1, gennaio-febbraio 2009

☑ Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

L'autrice illustra i "Barnebage" le scuole d'infanzia norvegesi, che ha avuto modo di conoscere direttamente durante un tour guidato. Ne evidenzia le caratteristiche, le differenze con il modello italiano, coglie i punti di eccellenza e illustra la metodologia educativa che vi è alla base: un approccio che mette al centro dell'esperienza il corpo per fare, imparare e

conoscere attraverso il contatto e la sperimentazione diretta del bambino con l'ambiente naturale in cui apprendere più facilmente, sviluppare e affinare le capacità cognitive, sensoriali e affettive in modo autonomo e spontaneo. L'articolo è accompagnato da riflessioni e pensieri che possono aiutare a ripensare le quotidiane attività dei servizi educativi 0-6 anni per un'educazione sicura all'aria aperta. L'articolo è disponibile anche on-line: www.rivistainfanzia.it/archivio/1_2009/mazzoni_1_2009.html



VIDEO DOCUMENTAZIONI IN RETE



Outdoor Education: i video di documentazione

Centro RiESco, Comune di Bologna Settore Istruzione

www.youtube.com/user/CentroRiESco

Sul canale YouTube RiESco sono disponibili i video di documentazione educativa realizzati dal Centro nell'ambito del progetto "Outdoor Education - l'educazione sicura all'aperto". I materiali multimediali prodotti, raccontano le esperienze di gioco all'aperto e i percorsi di

esplorazione dell'ambiente esterno realizzati nell'ambito del progetto da alcuni nidi e scuole d'infanzia del Comune di Bologna: la costruzione e l'allevamento di una chiocciolaia, una giornata nell'orto, il gioco all'aria aperta anche degli educatori, la scuola nel bosco... Le esperienze realizzate sono state presentate al Convegno omonimo tenutosi a Bologna il 16 novembre 2013. Per la playlist dei video OE del Centro:

www.youtube.com/playlist?list=PLmgKGgw6m7RTDNgGFyS-q11zWJaRESSbP

Questa è la pagina web di "Bologna Città educativa" dedicata al percorso triennale "Per un progetto di Outdoor Education (educazione all'aperto) nei nidi e nelle scuole dell'infanzia bolognesi", promosso dal Comune di Bologna Settore Istruzione in collaborazione con l'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita e con il Multicentro CEAS Fondazione Villa Ghigi: www.comune.bologna.it/cittaeducativa/articoli/4480/70626/



L'asilo nel bosco di Ostia Antica

www.youtube.com/watch?v=4iVcKVxYqo#t=110

Il video racconta la vita e le attività dei bambini dell'asilo nel bosco di Ostia Antica, un progetto pedagogico rivolto ai bambini dai 2 ai 6 anni, grazie al quale la giornata scolastica si svolge prevalentemente all'aria aperta, tra esperienze dirette e gioco. L'obiettivo principale che guida l'impianto pedagogico del progetto è quello di consentire al bimbo di esplorare il mondo attraverso il suo

corpo e incuriosirlo, aiutandolo a trovare il piacere della scoperta autonoma e imparando il rispetto per l'ambiente naturale. Questa è la pagina facebook dell'asilo nel bosco: www.facebook.com/lasilonelbosco

Questo invece un articolo per conoscere meglio questo servizio che promuove l'educazione all'aria aperta: www.italiachecambia.org/2014/06/asilo-bosco-ostia-antica/

A SCUOLA PER CRESCERE CON LA NATURA E CONOSCERE L'AMBIENTE

idee, approfondimenti, articoli e percorsi che hanno come focus centrale l'educazione ambientale, la ri-scoperta della natura e del territorio per imparare e crescere



LIBRI



Giochi e attività nel bosco e in città ***Idee per divertirsi e imparare nella scuola dell'infanzia***

Monika Bezdek, Petra Bezdek e Ursula Bezdek
Trento : Erickson , 2013

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Il testo presenta diverse attività ludico-didattiche per giocare all'aria aperta rivolte alle insegnanti della scuola dell'infanzia, ma anche a quelle delle scuole primarie. Nella prima parte del testo "Giocare nel bosco" sono proposte esperienze a diretto contatto con la natura, che consentono ai bambini di dare libero sfogo alla propria fantasia apprendendo spontaneamente e imparando a rispettare l'ambiente. Nella seconda parte "Giocare in città" invece, sono raccolte attività per coinvolgere i bambini nell'esplorazione del territorio circostante la scuola, per scoprire i lati artistici, culturali e storici del quartiere in cui vivono. Per ogni attività proposta sono illustrate le indicazioni per realizzarla, i materiali, la fascia di età alla quale si rivolge, le possibili varianti, al fine di stimolare la percezione sensoriale e la creatività dei bambini e aiutarli a conoscere meglio l'ambiente e il territorio urbano.



Laboratorio bosco. Riflessioni e attività ***per la progettazione e la realizzazione*** ***di percorsi didattici in educazione ambientale***

Lanfranco Abele ... [et al.]
Azzano San Paolo : Junior, 2002

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Il volume vuole essere uno strumento di lavoro per operatori della scuola, insegnanti ed educatori impegnati in progetti di educazione ambientale e si divide in due parti: "Tracciare sentieri" offre riflessioni di carattere epistemologico e metodologico relative al fare educazione ambientale sul campo; "Scoprire percorsi" presenta invece una serie di approfondimenti legati a una modalità differente di guardare l'ambiente bosco e di conoscere meglio alcune sue funzioni come quella produttiva, ludica, ecologia e didattica.



RIVISTE E ARTICOLI



Bambini (Ed. Junior) n. 7, settembre 2013

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

In questo numero della rivista, la sezione "L'approfondimento" è dedicata al tema dell'ambiente naturale. Tra i numerosi articoli proposti:

Il bisogno di educazione naturale è una riflessione e un approfondimento della pedagoga L. Malvasi tratta dal suo libro "L'educazione naturale nei servizi e nelle scuole dell'infanzia" Ed. Junior 2013, disponibile presso la biblioteca del LabDocForm, e già citato in precedenza.

La nostra stanza senza pareti è il racconto delle esperienze tra spazi

interni ed esterni sperimentate dai bambini di un nido comunale di Verona che hanno potuto da un lato sperimentare e vivere in modo inedito il giardino scolastico partecipando ad attività ludiche e didattiche a contatto con la natura, e dall'altro esplorare alcune zone limitrofe del quartiere attraverso passeggiate che hanno coinvolto anche i genitori.

Il corpo delle piante è un percorso "scientifico ambientale" alla scoperta delle piante, del loro ecosistema, della relazione tra uomo e natura, attraverso l'osservazione e il coinvolgimento attivo dei bambini di una scuola dell'infanzia di Ravenna.



Io nel mio paesaggio

di Michela Grotto

in *Bambini* (Ed. Junior) n. 2, febbraio 2013

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

L'autrice, insegnante di una scuola dell'infanzia di Vicenza, racconta l'esperienza che ha coinvolto i bambini in un percorso educativo alla scoperta del paesaggio di Maragnole, quale fonte di conoscenza dell'ambiente e della cultura del proprio territorio. Prendendo spunto dall'idea del geografo Eugenio Turri, che concepisce il paesaggio come un palcoscenico attraverso il quale si cresce e si conosce, i bambini hanno potuto prendere parte a una serie di uscite didattiche e di successive

rappresentazioni dell'ambiente naturale visitato tramite attività creative e artistiche come il disegno, la lettura, momenti di dialogo e scambio e giochi con il corpo.



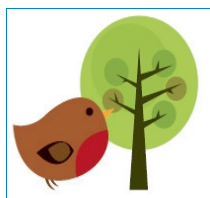
Infanzia (Ed. Perdisa) n. 11, novembre 2007

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Il numero monografico, dedicato allo sviluppo sostenibile nelle scuole dell'infanzia della Regione Emilia-Romagna, raccoglie numerosi articoli e approfondimenti sul tema legati anche all'educazione all'aria aperta e a stretto contatto con la natura come luoghi in cui il bambino può sperimentarsi, conoscere e apprendere. Dalle attività più classiche alla scoperta dell'arte, esperienze e brevi documentazioni di percorsi realizzati nelle scuole dell'infanzia offrono spunti utili, informazioni e suggerimenti per iniziare ad avvicinarsi al concetto di Outdoor Education.



DOCUMENTAZIONI EDUCATIVE



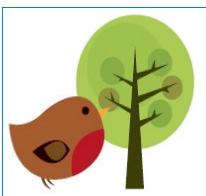
La resilienza della natura. Costruzione di uno stagno. Progetto intersezione

Comune di Bologna, Quartiere S. Vitale, Scuola dell'infanzia Anna Frank ; con la collaborazione di Paolo Donati - Villa Ghigi e Centro Sociale Ruozi ; foto e filmato a cura di Martina Terzi ; montaggio a cura di Silvia Battaglini ; supervisore informatico Elisa Evangelisti.

Bologna : Comune di Bologna, Quartiere San Vitale, 2014

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Sono riprese le diverse tappe di costruzione di uno stagno (posa della vasca, inserimento piante acquatiche, pesci ecc.) realizzato con la collaborazione tra personale della scuola, bambini, genitori, esperti, volontari del vicino centro sociale. In particolare emerge come ognuno dei partecipanti abbia contribuito all'attività, in tutte le sue fasi, interagendo e cooperando in base alle singole competenze e abilità personali.



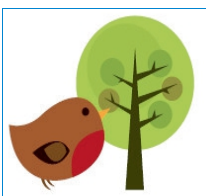
Naturalmente in gioco

Scuole infanzia comunali: Giostra, Delfino, Vela, Quadrifoglio, Lucciola, Galeone, Volo. Scheda a cura di Raffaella Giorgi, Marica Fabbroni.

Rimini, 2007

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Il fascicolo documenta il progetto di educazione ambientale nato dal ripensamento del "Progetto Natura", realizzato all'interno delle scuole dell'infanzia comunali per ventisei anni. Il percorso ha previsto un soggiorno di tre giorni in una struttura del territorio che ha permesso di coinvolgere i bambini in escursioni e attività laboratoriali con esperti per osservare e scoprire l'ambiente naturale. L'esperienza ha inoltre offerto ai bambini la possibilità di sperimentare e mettere alla prova l'autonomia acquisita in un contesto diverso dall'ambito familiare e scolastico.



Il tempo e la natura: progetto di raccordo interistituzionale e di continuità 0/6 anni

A cura dell'aggregazione intercomunale di Castelfranco Emilia ... [et al.]

Castelfranco Emilia, 2002

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Un percorso di formazione sulle tematiche ambientali proposto rispettivamente agli educatori dei nidi e delle scuole dell'infanzia, con doppia articolazione teorica e operativa, ha permesso di realizzare itinerari didattici diversi legati al rapporto tra bambini e ambiente.



RISORSE IN RETE



Vivere le aree protette

Regione Emilia-Romagna

Per organizzare percorsi didattici e ludici, ma soprattutto per arricchire i momenti di educazione e vita all'aria aperta, la Regione Emilia Romagna mette a disposizione un opuscolo dedicato ai parchi naturali e alle riserve protette del territorio, con informazioni utili anche sulla fauna e la flora locale.

www.emiliaromagnaturismo.it/it/pubblicazioni/download/pubblicazioni_natura/07_REGIONE%20ER_Depliant%20parchi_DEF.pdf



Attraverso giardini

<http://attraversogiardini.it/>

Sito a cura di Paolo Tasini ed Emanuela Bussolati che propongono esperienze e riflessioni su natura e infanzia. Il sito è ricco di suggestioni, spunti utili, riflessioni e fotografie che ci ricordano l'importanza di crescere liberi con la natura. E' anche così che Tasini e Bussolati collaborano al progetto "Invito alla Selvatichezza" dell'associazione culturale Hamelin ([http://hamelin.net/invito-alla-selvatichezza-avventure-storie-](http://hamelin.net/invito-alla-selvatichezza-avventure-storie-creativita-per-crescere-insieme)

[creativita-per-crescere-insieme](http://hamelin.net/invito-alla-selvatichezza-avventure-storie-creativita-per-crescere-insieme)) che propone ai bambini dai 5 agli 11 anni e ai loro genitori esperienze concrete e narrazioni sul tema della natura a cui si affiancano percorsi e workshop per le classi e gli insegnanti.



Portale Emilia-Romagna Ambiente

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/>

Il portale Emilia-Romagna Ambiente è ricco di informazioni, contenuti e contatti utili per scoprire i luoghi verdi e gli ambienti naturali della regione, ma anche per essere aggiornati su attività, percorsi e itinerari culturali, progetti e iniziative di valorizzazione del territorio e sui temi dell'educazione ambientale e sostenibile.

Vivere la città: parchi incantati, orti golosi, giardini e sentieri segreti

Saggi, albi illustrati e romanzi, video e risorse on-line per ri-scoprire e vivere gli spazi verdi urbani, ma anche per riorganizzare il giardino e gli spazi esterni dei servizi educativi e scolastici



Costruire una città intelligente.

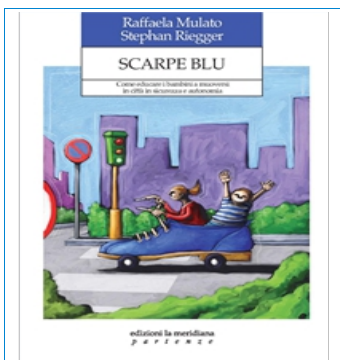
Smart cities, gioco, innovazione: il futuro possibile

Michele Vianello

Santarcangelo di Romagna : Apogeo Education, 2014

[Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm](#)

Una città intelligente è una città che coniuga semplicità, tradizione e tecnologia, una città inclusiva sia per chi la abita sia per chi la visita, una città consapevole della propria impronta nel territorio e per questo attenta alla sua sostenibilità socio-ambientale. In poche parole: una Smart City. Dopo aver raccontato l'evoluzione della città di fronte alla rivoluzione della conoscenza in "Smart City", l'autore propone alle Governance locali, agli stakeholders e ai city user un manuale per costruire davvero una città intelligente, superando l'inadeguatezza della pianificazione urbanistica tradizionale a gestire l'innovazione nella città della conoscenza.



Scarpe blu. Come educare i bambini a muoversi in città in sicurezza e autonomia

Mulato Raffaella, Riegger Stephan

Molfetta : La meridiana, 2013

[In fase di acquisizione presso la biblioteca del LabDocForm](#)

Il manuale si rivolge ad insegnanti, educatori e genitori, attraverso contributi e approfondimenti interdisciplinari pensati per promuovere l'educazione alla sicurezza, alla salute e per lo sviluppo della cittadinanza. Fornisce inoltre una serie di strumenti operativi che si possono utilizzare sia a scuola che in altri contesti: dalla narrazione di una favola, che si trasforma in una storia vera, alle schede didattiche per esplorare il territorio e imparare a muoversi in autonomia, a giochi che si possono sperimentare nel cortile di casa, a scuola e per strada. Un libro non solo teorico che pone il ben-essere del bambino, negli spazi della scuola e nella città, al centro delle azioni e dei percorsi che propone.



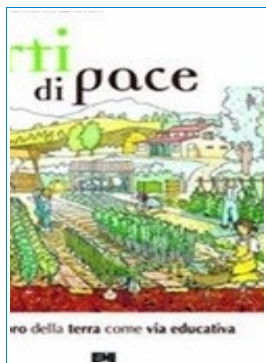
In giardino e nell'orto con Maria Montessori. La natura nell'educazione dell'infanzia

Con interventi di Giovanna Alatri ... [et al.]
Roma : Fefè, 2010

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Il testo affronta gli aspetti particolari dell'insegnamento e della pratica montessoriana, evidenziando l'attualità dei suoi insegnamenti e il possibile approccio educativo da adottare con bambini e ragazzi per un corretto rapporto con la natura e l'ambiente. Qui è possibile consultare una pagina web dedicata all'educazione naturale montessoriana:

www.montessorinet.it/montessori-e/la-natura-nell-educazione.html#.VFJJhKNfzYE



Orti di pace.

Il lavoro della terra come via educativa

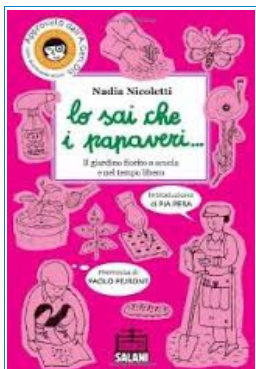
A cura di Gianfranco Zavalloni
Bologna : Emi, 2010

Disponibile presso la biblioteca del CD>>LEI

In tutti i paesi del mondo, a tutte le latitudini e nelle condizioni più estreme, ci sono orti. La rete "Orti di pace" è un'esperienza e nel contempo un progetto, un movimento di persone libere, che hanno a cuore orti e giardini di interesse pubblico. La Rete offre la possibilità di condividere le conoscenze sulla creazione di orti-giardini e gli sforzi per promuovere questa attività. Nascono così percorsi e progetti molteplici sul territorio che concepiscono e promuovono la costruzione e la cura dell'orto come un'esperienza di incontro fra popoli di tradizioni e culture diverse. Coltivare un orto può diventare perciò oggi un'eccellente esperienza di educazione alla multiculturalità e una piccola azione di pace. Partendo da queste premesse, il testo documenta in particolare gli orti didattici realizzati con gli studenti di diverse scuole dove è la natura a fare da maestra.

Alla fine del testo una ricca sitografia e bibliografia di riferimento.

Questo è il sito web dedicato al progetto: www.ortidipace.org



Lo sai che i papaveri...

Il giardino fiorito a scuola e nel tempo libero

Nadia Nicoletti
Milano : Salani, 2010

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Che si tratti di un giardino o di un vaso di fiori sul balcone, l'autrice suggerisce ai bambini, ma anche agli adulti, semplici regole e piccoli segreti per diventare giardinieri e scoprire così l'arte di coltivare la terra. Illustra tecniche e strumenti per farlo e fornisce inoltre informazioni sugli animali del giardino, sui fiori velenosi e su quelli che invece possono essere mangiati e cucinati seguendo le ricette proposte alla fine del volume.



L'insalata era nell'orto. L'orto a scuola e nel tempo libero

Nadia Nicoletti, Niccolò Barbiero
Milano : Salani, 2009

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

L'autrice, insegnante appassionata di botanica che ha collaborato anche al progetto "Orti di pace", racconta ad adulti e bambini il mondo dell'orto: attrezzi e abbigliamento giusto da adottare, tecniche e consigli per costruirlo e prendersene cura, informazioni sulle caratteristiche e le tecniche per coltivare frutta, verdura e piante aromatiche, curiosità e approfondimenti per conoscere anche gli animali che lo popolano.

Alla fine del testo alcune ricette golose che i bambini potranno realizzare con i prodotti dell'orto, grazie all'aiuto di un adulto.

Al seguente link è disponibile un breve video per dare uno sguardo all'orto di Nadia Nicoletti:

www.youtube.com/watch?v=W1CLNXnbwOU



A piedi o in bici con le amiche e con gli amici. Come progettare e realizzare la mobilità sostenibile dei bambini e delle bambine nel tragitto da casa a scuola

A cura di Valter Baruzzi e Antonio Monzeglio

(Comune di Bologna in collaborazione con l'associazione Camina e con il sostegno della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Imola (Bo) : La Mandragola, 2008

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Prendendo spunto dalla ricerca sulla mobilità di bambini e ragazzi in relazione alla qualità della vita nella città di Bologna realizzata dal Comune di Bologna in collaborazione con l'associazione Camina e con il sostegno della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, il testo affronta il tema dell'infanzia in città. Vengono realizzate, in particolare, le condizioni sociali e ambientali che consentono a bambini e ragazzi una maggiore libertà di movimento cominciando dai quotidiani percorsi casa-scuola e ritorno. Queste pagine sono perciò dedicate da un lato, a tutti quei bambini e ragazzi che vorrebbero muoversi in città con più autonomia, ma non possono farlo, a causa dell'ostilità dell'ambiente o degli stili di vita familiari, dall'altro lato il testo si rivolge agli adulti indispensabili alleati dei ragazzi, per promuovere il cambiamento dei contesti urbani.

Il sito web dell'associazione Camina "Città amiche dell'infanzia e dell'adolescenza", che lavora per promuovere politiche attente alla sostenibilità urbana, ai bisogni educativi e ai diritti di cittadinanza di bambini e ragazzi, è disponibile al seguente link: www.camina.it



Future città, nuovi cittadini Le competenze di bambini e adolescenti al servizio dell'innovazione per il governo della città

A cura di Anna Baldoni [et al.]

Regione Emilia Romagna, Assessorato alle politiche sociali, immigrazione, progetto giovani, cooperazione internazionale.

Imola (Bo) : La Mandragola, 2004

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Il volume raccoglie i contributi presentati durante le due giornate di lavoro del Convegno "Future Città, nuovi cittadini" svoltosi a Bologna il 4 e 5 febbraio 2004 che, a partire dall'infanzia e dall'adolescenza, ha affrontato i temi della trasformazione del territorio, della sostenibilità e della città come luogo di partecipazione.

Il volume può essere scaricato dal seguente link:

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/guide/i-quaderni-di-camina/future-citta-nuovi-cittadini>



Il giardino dei segreti. Organizzare e vivere gli spazi esterni nei servizi per l'infanzia

Penny Ritscher

Azzano San Paolo : Junior, 2002

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Attraverso la narrazione di alcuni momenti significativi e di vita quotidiana accompagnati da fotografie, l'autore coglie il valore e le diverse possibilità della vita in giardino: una risorsa educativa e un luogo da scoprire e re-inventare dove il bambino può sperimentare, anche in autonomia, molteplici esperienze di crescita, socializzazione e apprendimento.



Le piazze dei giochi e dei diritti naturali di bimbi e bimbe. Progetto di riappropriazione della città da parte dei più piccoli

attraverso la realizzazione di luoghi di gioco e di vita

Gianfranco Zavalloni, Comune di Cesena Assessorato alle Politiche Sociali
Cesena : Macro : GRTA-CIN, 2001

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Il fascicolo raccoglie suggestioni, proposte operative e riferimenti ideali di un percorso educativo in cui i bambini tornano a riappropriarsi dello spazio naturale in cui vivono, trovando e ritagliandosi momenti di autonomia, avventura e scoperta che le città moderne rendono

complicati. Si affermano alcuni diritti del bambino (diritto alla strada, allo sporcarsi, agli odori, alla strada, al selvaggio, etc.). Si illustra il progetto che dà il titolo alla pubblicazione, se ne descrivono le otto piazze dedicate ai bambini. Si sottolinea l'importanza di tecnologie semplici nella attività ludiche e non dei bambini, auspicando il ritorno al gioco libero ed all'aperto.



ALBI ILLUSTRATI E ROMANZI PER BAMBINI E RAGAZZI



La vita segreta nell'orto

Gerda Muller

Milano : Babalibri, 2013

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Età di lettura: da 6/7 anni

Il racconto procede attraverso l'esperienza della piccola Sofia, che abituata a vivere in città con i genitori, trascorre le vacanze in campagna dai nonni che le insegnano tutti i segreti della vita dell'orto. L'albo diventa così una sorta di quaderno di lavoro, un

diario personale dell'esperienza e dalle azioni quotidiane della bambina che ogni giorno impara qualcosa di nuovo. Insieme a lei il lettore potrà così scoprire tecniche e strumenti per coltivare la terra, informazioni, curiosità e caratteristiche sugli ortaggi e gli animali che contribuiscono alla crescita e alla diffusione delle piante, ma anche suggerimenti utili per costruire un orto urbano e conoscere alcune delle piante che non crescono nel giardino di nonno Giovanni. Un

albo con illustrazioni ricche di dettagli in cui perdersi per imparare in ogni pagina, dai "risguardi" di copertina in cui troviamo le otto famiglie di ortaggi, all'ultima parte del testo in cui è presente un breve glossario.

Per i più piccoli suggeriamo anche *Ravanello cosa fai?* di Emanuela Bussolati e *Teodoro coltiva i fagioli* di Lars Klinting.

Sul tema dell'orto nei libri per bambini e ragazzi, proponiamo anche due percorsi bibliografici pubblicati sulla rivista di letteratura per l'infanzia Liber e scaricabili dal web.

Il primo a cura di Vinicio Ongini, il secondo a cura di Francesca Brunetti:

www.liberweb.it/upload/cmp/Liera/LiBeR_86_orti_coltivati_a_libri.pdf

www.liberweb.it/upload/cmp/Liera/LiBeR_80_orti_da_sfogliare.pdf



Storia dei semi

Vandana Shiva

Milano : Feltrinelli Kids, 2013

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Età di lettura consigliata: da 10/11 anni

Vandana Shiva, ecologista e attivista indiana, spiega perché è contraria ai semi moderni geneticamente modificati, prodotti e venduti dalle multinazionali; racconta la sua lotta e quella di altre donne contadine e del movimento Chipko, lo sviluppo di Navdanya international (www.navdanya.org/) e della banca dei semi... L'appello di Vandana Shiva ai lettori grandi e piccoli è quello di seguirla nella sua battaglia: imparare

a conoscere "i semi della rovina" e tornare ai "semi della speranza".

Un libro per parlare ai ragazzi di sviluppo eco-sostenibile, delle problematiche che affliggono anche altri paesi del mondo e della salvaguardia delle specie naturali, magari seguendo i suggerimenti del testo che invitano a costruire e curare la propria biblioteca naturale dei semi.



Un amico segreto in giardino

Linda Newbery ; illustrazioni di Pam Smy

Milano : Salani, 2012

Disponibile presso la biblioteca del CD>>LEI

Età di lettura consigliata: da 10 anni

Nel giardino del nonno di Lucy si nasconde un grande segreto. Solo Lucy, il nonno e pochi altri riescono a vederlo: è Lob, una creatura dei boschi che sembra fatto della stessa materia degli alberi e delle foglie. Quando il cottage del nonno viene venduto e Lob scompare, Lucy è tristissima: insieme al nonno ha perso anche la 'loro' creatura segreta, colui che li aiutava a coltivare l'orto e il giardino. Lucy è ormai quasi convinta di

averlo solo immaginato, eppure quando si trasferisce a Londra con la sua famiglia... Una storia delicata, impregnata di amore per la natura e di atmosfere magiche, che fa venire voglia di rimboccarsi le maniche e iniziare a zappare, seminare e annaffiare.

Se vuoi scoprire altri giardini segreti potresti leggere:

Il giardino segreto di F. H. Burnett, *I giardini degli altri* di Marta Barone e *Linnea nel giardino di Monet* di C. Björk.

Questa è la pagina Facebook dedicata a Lob: www.facebook.com/pages/Lob/163768473681537

Questo è il blog dell'autrice: www.lindanewbery.co.uk/

Questo invece quello dell'illustratrice: <http://pamsmy.blogspot.it/>



E poi... è primavera

Julie Fogliano ; illustrato da Erin E. Stead
Milano : Babalibri, 2013

Disponibile presso la biblioteca del CD>>LEI

Età di lettura consigliata: da 4 anni

Dopo un lungo inverno, un ragazzino e il suo cane decidono di voler cambiare tutto quel marrone che vedono in giro. Così si mettono a scavare, seminare, giocare, aspettare... e aspettare... e aspettare... finché tutto quel marrone prende una sfumatura di verde, un verde pallido ma pur sempre verde e poi, all'improvviso... è primavera!

Questo il sito dell'illustratrice: <http://erinstead.com/>



Il piccolo seme

Eric Carle
Milano : Mondadori, 2011

Disponibile presso la biblioteca del CD>>LEI

Età di lettura consigliata: da 5/6 anni

Un albo sulla storia di un seme minuscolo che in autunno, in compagnia di tanti altri, viene trasportato lontano dal vento. Davvero è più piccolo degli altri, ma proprio questa caratteristica ne fa un seme che resiste e che arriva a far spuntare un fiore gigantesco, alto e bello. E poi è di nuovo autunno e tutto ricomincia. Un albo da guardare, ma anche da utilizzare per parlare del ciclo delle stagioni, delle piante, della crescita...

Per scoprire altre storie di semi potresti leggere altri albi illustrati come ad esempio: *Vorrei essere un fiore* di E. Battut, *Il signor G* di G. Roldán e *Chissadove* di C. Valentini e P. Giordano.



RIVISTE



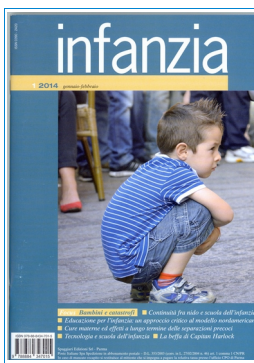
Giocare l'inclusione con l'Orienteering: dall'Indoor all'Outdoor Education nella scuola dell'infanzia

Carla Cappi, Anna Maria Orlando, Andrea Ceciliani,
in *Infanzia* (Ed. Perdisa), n. 6, novembre-dicembre 2013

Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

L'articolo documenta un percorso scolastico di inclusione di un bambino non vedente nel gruppo classe attraverso una proposta educativa di orienteering che permette il gioco di squadra, il potenziamento delle competenze di tutti i bambini, la scoperta dell'ambiente e in particolare la possibilità per il bambino con disabilità di conoscere autonomamente e in modo ludico

l'ambiente sviluppando pertanto una sua rappresentazione mentale per i suoi successivi orientamenti. Il percorso ha previsto inizialmente una serie di azioni indoor che via via si sono spostate verso quelle outdoor, partendo dal giardino scolastico ed espandendosi poi nel quartiere e nella città. Le attività hanno coinvolto i bambini, ma anche i loro genitori, nella ricerca del percorso più breve o della scorciatoia per raggiungere alcune mete, imparando quindi ad orientarsi con l'uso di una mappa e attraverso i sensi. L'esperienza ha così permesso ai bambini di sviluppare una concreta conoscenza e percezione dello spazio, da quello più familiare della scuola a quello urbano più ampio e complesso, nonché la sua rappresentazione mentale, anche attraverso attività espressive artistiche che sono confluite nella realizzazione di mappe tattili e bassorilievi percepibili al tatto.



Come valorizzare un "giardino d'infanzia", partendo da un'altalena

Alessandro Bortolotti

in *Infanzia* (Ed. Perdisa) n. 1, gennaio-febbraio 2014

☑ Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

Considerando l'importanza educativa e pedagogica degli spazi esterni della scuola e dei servizi educativi per l'infanzia, l'autore racconta il lavoro di ricerca-azione svolta in un nido di Bologna nell'ambito del progetto Outdoor Education del Comune di Bologna. In particolare sono presentate le attività e le azioni promosse che hanno permesso alle educatrici di ripensare e riorganizzare il giardino scolastico e le attività di educazione all'aria aperta.



Un'esperienza di progettazione partecipata: lo spazio esterno come spazio vissuto

di Celestina Cielo

In *Infanzia* (Ed. Perdisa), n. 6, giugno 2007

☑ Disponibile presso la biblioteca del LabDocForm

www.rivistainfanzia.it/archivio/giugno2007/spazio.html

L'autrice racconta il progetto interistituzionale intrapreso con i docenti di alcune scuole statali dell'infanzia e primaria della periferia torinese per riprogettare gli spazi scolastici esterni, in particolare il giardino, grazie alla collaborazione dell'IRRE Piemonte, la direzione didattica del II circolo di

Venaria, uno studio privato di architettura e l'Amministrazione comunale di Venaria che ha appoggiato il progetto nella fase di documentazione e nella realizzazione di alcuni lavori. Il percorso ha così permesso anche di ripensare alla valenza che gli spazi verdi rivestono a livello educativo e alla loro identità come luoghi in cui crescere e imparare attraverso l'esperienza e il corpo.



DOCUMENTARI



Ortobello. Primo concorso di bellezza per orti

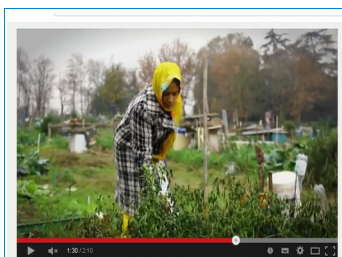
Marco Landini, Gianluca Marcon - Italia, 2012

www.youtube.com/watch?v=xYcAsyrxEWU

Al centro sociale per anziani Casa del Gufo di Bologna va in scena il primo trofeo "Ortobello", prima gara di bellezza per orti.

Tra i partecipanti, Peppino, ottantaquattro anni e vedovo da venti; Guido, camionista novantenne che fuma di nascosto dalla moglie; e

Luciano, il favorito, che semina e raccoglie con un'organizzazione perfetta. Tra i racconti di vita scambiati sulla panchina e l'irrigazione della terra, si assiste a una gara per la vita: il rapporto tra l'esistenza biologica dell'uomo e la natura, tra l'incessante incalzare del tempo che appassisce le persone, ma che rende vive piante, ortaggi e fiori.



Coltivare culture. Gli orti di via Salgari

Salvo Lucchese e Rossella Vigneri - Italia, 2011 - 20 min.

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/news/201ccoltivare-culture201d-un-video-racconta-la-vita-negli-orti-di-bologna>

Tra le case popolari del Pilastro, nel Quartiere San Donato, si estendono gli orti di via Salgari. Uno spazio verde dove coltivare piante e verdure genuine ma anche un luogo di incontro e di

confronto, a volte anche di scontro, tra generazioni e culture differenti. Italiani, per lo più anziani, e stranieri lavorano fianco a fianco il proprio lotto di terra, fuoriuscendo dall'isolamento in cui spesso sono relegati. A pochi metri di distanza crescono menta palestinese e melanzane, cetrioli del Marocco e peperoni... Protagonisti del documentario sono Salvatore, Renzo, Liliana e gli ortolani anziani che, tra cespi di lattuga e foglie di menta, raccontano i tempi e gli impegni dettati dalla cura dell'orto e le reazioni dinanzi all'arrivo dei "nuovi immigrati" (prima di loro i meridionali). Alle loro voci si aggiungono quelle di Hend, Fatima, Lella, donne italiane e migranti dell'associazione Annassim ed esperte ortolane, alle prese con vicini d'orto diffidenti e corsi di cucina, protagoniste di una esperienza "sostenibile" d'inclusione.



RISORSE IN RETE



Le guide di Bologna: Verde in collina e verde in Centro

A cura di Fondazione Villa Ghigi, in collaborazione con il Settore Ambiente ed Energia del Comune di Bologna, con il contributo di Manutencoop, Avola Coop, Operosa e Agri 2000.

Due dépliant rivolti ai cittadini, pensati per valorizzare le zone verdi della città di Bologna. Il primo è dedicato a parchi e giardini della collina bolognese, il secondo invece

alle zone verdi del centro della città. In entrambe è presente una mappa con le zone di interesse segnalate, informazioni e approfondimenti culturali, itinerari e percorsi possibili da compiere a piedi o in bicicletta alla riscoperta della natura. Gli opuscoli, inoltre, sono in distribuzione gratuita presso il Centro RiESco, nelle biblioteche di quartiere e in altri luoghi della città.

- Dépliant dei parchi e dei giardini della collina bolognese:

www.comune.bologna.it/media/files/new_pieghevole_collina.pdf

- Dépliant dei parchi e dei giardini del centro di Bologna:

www.comune.bologna.it/sites/default/files/documenti/Pieghevole%20verde%20centro.pdf



Il mio giardino scolastico. Un progetto scuola-territorio

A cura di Paolo Donati, Fondazione Villa Ghigi

Bologna : Comune di Casalecchio di Reno - a.s. 2001/2002

www.comune.casalecchio.bo.it/ccrr/allegato_f_02.pdf

Il fascicolo disponibile on-line documenta il progetto nato dal desiderio di ripensare gli spazi educativi esterni scolastici, che ha coinvolto alcune scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Casalecchio di Reno (Bo) in un corso di formazione coordinato dal Centro Documentazione pedagogico di Casalecchio sui temi dell'ecologia urbana a partire dal quale le insegnanti hanno preso spunto per attivare il lavoro in classe con bambini e

ragazzi iniziando a ripensare e analizzare lo spazio del loro cortile al fine di trovare nuove soluzioni per ri-organizzarlo. L'esperienza ha così permesso a bambini e ragazzi di affrontare tematiche legate all'educazione all'ambiente e di diventare protagonisti attivi degli spazi esterni nei quali vivono, promuovendo così anche la partecipazione della cittadinanza alla valorizzazione e alla cura della città.

Parole da coltivare e raccogliere insieme ...

In duecento metri di terra a un bambino di scuola puoi insegnare una vita: gli fai trovare la pianta medicinale, gli fai trovare la pianta da mangiare, gli fai vedere il mimetismo tra gli insetti e le piante. La scuola per me è questa, e io glielie mostro queste cose, ai bambini. Tu vedessi come si attaccano, come sono felici, perché scoprono un mondo che non esisteva prima

(Libereso Guglielmi, Libereso, il giardiniere di Calvino. Da un incontro di Libereso Guglielmi con Ippolito Pizzetti, Muzzi)

...La natura è perfetta nella sua imperfezione, con le sue infinite parti e possibilità l'una diversa dall'altra, con il fango e la polvere, le ortiche e il cielo, i momenti di spiritualità e le ginocchia sbucciate.

...La passione nasce dalla terra stessa tra le mani infangate dei più piccoli, viaggia lungo maniche sporche di erba e arriva diritta al cuore.

(Richard Louv, L'ultimo bambino nei boschi. Come riavvicinare i nostri figli alla natura, Ed. Rizzoli)

Un giardino o un orto sono un limite, di spazio, alla natura. L'infanzia è un limite, di tempo, alla nostra vita. Unendo questi due limiti, però, si produce in campo educativo uno degli abbinamenti più straordinariamente creativi.

(Maria Montessori, In giardino e nell'orto con Maria Montessori. La natura nell'educazione dell'infanzia, Ed. Fefè)

Il sole brillò sul giardino segreto per due settimane di seguito. «Giardino Segreto» era il nome che Mary gli aveva dato prima di trovarlo, quando fantasticava di poterci entrare un giorno. E così continuò a chiamarlo perché quel nome le piaceva; c'era in lui il lato misterioso di tutta la storia e l'augurio che il giardino rimanesse per sempre suo, segreto, tutto per lei senza che nessuno lo scoprisse. Era un angolo incantato, un luogo di incantesimi ... dove tutto era possibile.

(Frances H. Burnett, Il giardino segreto, Ed. Mondadori)

*Che cos'è l'erba? Mi chiese un bambino, portandomene a piene mani;
Come potevo rispondergli? Non so meglio di lui che cosa sia.*

*Radici e foglie soltanto sono queste,
Profumi recati a uomini e donne dai boschi selvaggi e dai bordi degli stagni,
Acetosella del petto e garofani d'amore, dita che avvinghiano più forte dei viticci,
Zampilli da gole d'uccelli nascosti nel fogliame quando il sole si leva,
Brezze di terra e d'amore da rive colme di vita per mari colmi di vita fino a voi,
marinai!
Bacche addolcite dal gelo, freschi rametti del Terzo-mese offerti a giovani che vagano
nei campi quando l'inverno si scioglie,
Germogli d'amore intorno a voi, dentro di voi, dovunque siate,
Germogli che devono schiudersi secondo i termini antichi*

(Walt Whitman, Foglie d'erba, Ed. BUR)

Se per te è una gioia camminare in un bosco fresco e silenzioso, sguazzare nell'acqua limpida, osservare un volo d'uccelli al tramonto, devi sentire il dovere di proteggere queste ricchezze, in modo che la tua gioia la possano provare ancora milioni di persone dopo di te, come milioni l'hanno provata prima di te

(Lena Anderson, Valentina e i segreti della natura, Ed. Piccoli)

Terra che guidi e accompagni i miei passi. Terra farina, terra di sassi. Guarda lontano, e dimmi che c'è. All'orizzonte, dopo di me.

Se il mio cammino sarà anche il tuo. Se il tuo cammino sarà anche il mio. Voglio sapere della tua storia. Che cosa resta nella memoria. Voglio sapere delle persone. Dov'è la casa di ogni nazione. Voglio sapere se anche un bambino.

Diventa un frutto, ma prima è un semino. Voglio sapere di tutto e di più: Guarda lontano e dimmelo tu.

(Sabrina Giarratana, Amica Terra, Ed. Fatatrac)

Chiunque, nel rispetto dell'ambiente, coltivi la terra lavora anche per la pace. Anche quando i conflitti mettono a repentaglio la sopravvivenza, e li chiamiamo per questo orti di guerra, sono sempre e comunque orti di pace

(A cura di Gianfranco Zavalloni, Orti di Pace. Il lavoro della terra come via educativa, Ed. Emi)

Un orto è un appassionante, divertente e grande puzzle... ed è soprattutto parte di un mondo molto speciale: non è soltanto una fabbrica all'aria aperta di verdure. Un posto dove l'uomo può costruire, con le proprie mani, un insieme utile, sano, istruttivo e bello. Un posto di pace dove si possono condurre battaglie intelligenti, contro la fretta, contro lo spreco, contro l'ozio, contro la noia, contro il consumo...

(Paolo Pejrone, L'insalata era nell'orto, Ed. Salani)

Calma della sera, tutti andati via. Lavoro ben fatto, e una panca su cui sedersi. Altro lavoro da fare. Annaffiatoi da riempire, attrezzi da pulire, erbacce da estirpare. Gli scarabei zampettano, le lumache strisciano. Calpestio di riccio. Furtività di volpe. Infinite creaturine impegnate a esistere. Le radici si allungano sottoterra. I germogli spingono sempre più su. I frutti e le gemme si gonfiano. Ascolta. Il canto della terra.

(Linda Newbery, Un amico segreto in giardino, Ed. Salani)

I semi sono l'inizio e la fonte di ogni vita; per milioni di anni i semi si sono evoluti in natura: piano piano si sono affermate le piante più resistenti e più generose. Ma i semi raccolgono dentro di sé, oltre agli anni di evoluzione naturale, anche tutti i cambiamenti che i contadini hanno ottenuto nel corso dei millenni grazie alla loro opera di selezione. Noi sappiamo che i semi possiedono la capacità di generare piante con caratteristiche sempre diverse per milioni di anni ancora. In un seme ci sono, insomma, passato e futuro.

(Vandana Shiva, Storie dei semi, Ed. Rizzoli)

Tutto in una pagina ... o quasi

LIBRI

- *A piedi o in bici con le amiche e con gli amici. Come progettare e realizzare la mobilità sostenibile dei bambini e delle bambine nel tragitto da casa a scuola*, A cura di Valter Baruzzi e Antonio Monzeglio (Comune di Bologna in collaborazione con l'associazione Camina e con il sostegno della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Imola (Bo) : La Mandragola, 2008
- *Costruire una città intelligente. Smart cities, gioco, innovazione: il futuro possibile*, Michele Vianello, Santarcangelo di Romagna : Apogeo Education, 2014
- *Educazione ambientale e teoria dell'attaccamento. Esperienze e modelli per la crescita affettiva nella scuola dell'infanzia*, Campana Monica; Zangari Fiorella, Trento : Erickson, 2012
- *L'educazione naturale nei servizi e nelle scuole per l'infanzia*, Laura Malavasi, Parma : Junior, 2013
- *Future città, nuovi cittadini. Le competenze di bambini e adolescenti al servizio dell'innovazione per il governo della città*, A cura di Anna Baldoni [et al.], Regione Emilia Romagna, Assessorato alle politiche sociali, immigrazione, progetto giovani, cooperazione internazionale, Imola (Bo) : La Mandragola, 2004
(<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/guide/i-quaderni-di-camina/future-citta-nuovi-cittadini>)
- *Il giardino dei segreti. Organizzare e vivere gli spazi esterni nei servizi per l'infanzia*, Penny Ritscher, Azzano San Paolo : Junior, 2002
- *In giardino e nell'orto con Maria Montessori. La natura nell'educazione dell'infanzia*, con interventi di Giovanna Alatri ... [et al.], Roma : Fefè, 2010
- *Giochi e attività nel bosco e in città. Idee per divertirsi e imparare nella scuola dell'infanzia*, Monika Bezdek, Petra Bezdek e Ursula Bezdek, Trento : Erickson , 2013
- *L'insalata era nell'orto. L'orto a scuola e nel tempo libero*, Nadia Nicoletti, Niccolò Barbiero, Milano : Salani, 2009
- *Laboratorio bosco. Riflessioni e attività per la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici in educazione ambientale*, Lanfranco Abele ... \et al, Azzano San Paolo : Junior, 2002
- *Lo sai che i papaveri... Il giardino fiorito a scuola e nel tempo libero*, Nadia Nicoletti ; con la premessa di Paolo Pejrone e l'introduzione di Pia Pera, Milano : Salani, 2010
- *Orti di pace. Il lavoro della terra come via educativa*, A cura di Gianfranco Zavalloni, Emi : Bologna, 2010
- *Outdoor Education. L'educazione si-cura all'aperta*, A cura di Roberto Farnè e Francesca Agostini, Parma : Junior, 2014
- *Le piazze dei giochi e dei diritti naturali di bimbi e bimbe. Progetto di riappropriazione della città da parte dei più piccoli attraverso la realizzazione di luoghi di gioco e di vita*, Gianfranco Zavalloni, Comune di Cesena Assessorato alle Politiche Sociali, Cesena : Macro : GRTA-CIN, 2001
- *Scarpe blu. Come educare i bambini a muoversi in città in sicurezza e autonomia*, Mulato Raffaella, Riegger Stephan, Molfetta : La meridiana, 2013

LIBRI PER BAMBINI E RAGAZZI

- *Un amico segreto in giardino*, Linda Newbery ; illustrazioni di Pam Smy, Milano : Salani, 2012
- *E poi... è primavera*, Julie Fogliano ; illustrato da Erin E. Stead, Milano : Babalibri, 2013
- *Il piccolo seme*, Eric Carle, Milano : Mondadori, 2011
- *Storia dei semi*, Vandana Shiva, Milano : Feltrinelli Kids, 2013
- *La vita segreta nell'orto*, Gerda Muller, Milano : Babalibri, 2013

RIVISTE

- Infanzia* (Ed. Perdisa):
- n. 1, gennaio-febbraio 2014
 - n. 2, marzo-aprile 2014
 - n. 3, maggio-giugno 2014
 - n. 6, novembre-dicembre 2013

- n. 6, novembre-dicembre 2012
- n. 6, dicembre 2011 (www.rivistainfanzia.it/archivio/6_2011/INDEX.html)
- n. 2, marzo-aprile 2010
- n. 6, novembre-dicembre 2010
- n. 1, gennaio-febbraio 2009 (www.rivistainfanzia.it/archivio/1_2009/mazzoni_1_2009.html)
- n. 11, novembre 2007
- n. 6, giugno 2007

Bambini (Ed. Junior):

- n. 7, settembre 2013
- n. 2, febbraio 2013
- n. 4, aprile 2012 (www.nidocbgbertinoro.it/sito01/documenti/articolo_progetto_crudeli.pdf)



DOCUMENTAZIONI

- *La resilienza della natura. Costruzione di uno stagno. Progetto intersezione.* Comune di Bologna, Quartiere S. Vitale, Scuola dell'infanzia Anna Frank ; con la collaborazione di Paolo Donati - Villa Ghigi e Centro Sociale Ruozi ; Foto e Filmato a cura di Martina Terzi ; Montaggio a cura di Silvia Battaglini ; Supervisore informatico Elisa Evangelisti. Bologna : Comune di Bologna, Quartiere San Vitale, 2014
- *Naturalmente in gioco.* Scuole infanzia comunali: Giostra, Delfino, Vela, Quadrifoglio, Lucciola, Galeone, Volo. [scheda a cura di] Raffaella Giorgi, Marica Fabbroni. Rimini, 2007
- *Il tempo e la natura: progetto di raccordo interistituzionale e di continuità 0/6 anni*, a cura dell'aggregazione intercomunale di Castelfranco Emilia ... [et al.]. Castelfranco Emilia, 2002



VIDEO E DOCUMENTARI IN RETE

- *Outdoor Education: i video di documentazione*, Centro RiESco, Comune di Bologna Settore Istruzione
www.youtube.com/playlist?list=PLmgKGgw6m7RTDNgGFyS-q11zWJaRESSbP
- *L'asilo nel bosco di Ostia Antica* www.youtube.com/watch?v=4iVcKVxYqo#t=110
- *Ortobello. Primo concorso di bellezza per orti*, di Marco Landini, Gianluca Marcon - Italia, 2012
www.youtube.com/watch?v=xYcAsyrxEWU
- *Coltivare culture. gli orti di via Salgari*, Salvo Lucchese e Rossella Vigneri - Italia, 2011 - 20 min.
<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/news/201ccoltivare-culture201d-un-video-racconta-la-vita-negli-orti-di-bologna>
Il giardino dell'autrice Nadia Nicoletti: www.youtube.com/watch?v=W1CLNXnbwOU



RISORSE ON LINE

- Associazione Camina: www.camina.it
- Attraverso giardini: <http://attraversogiardini.it/>
- Bibliografie sugli orti nei libri per bambini e ragazzi a cura di Liber web:
www.liberweb.it/upload/cmp/Liera/LiBeR_86_orti_coltivati_a_libri.pdf
www.liberweb.it/upload/cmp/Liera/LiBeR_80_orti_da_sfogliare.pdf
- "Bologna città educativa" Comune di Bologna Settore Istruzione:
www.comune.bologna.it/cittaeducativa/articoli/4480/70626/
- Dépliant dei parchi e dei giardini della collina bolognese:
www.comune.bologna.it/media/files/new_pieghevole_collina.pdf
- Dépliant dei parchi e dei giardini del centro di Bologna:

- www.comune.bologna.it/sites/default/files/documenti/Pieghevole%20verde%20centro.pdf
- Dépliant "Vivere le aree protette" Regione Emilia Romagna:
www.emiliaromagnaturismo.it/it/pubblicazioni/download/pubblicazioni_natura/07_REGIONE%20ER_Depliant%20parchi_DEF.pdf
 - L'educazione naturale di Maria montessori:
www.montessorinet.it/montessori-e/la-natura-nell-educazione.html#.VFJJhKNfzYE
 - Lob - La pagina f.b.: www.facebook.com/pages/Lob/163768473681537
 - Fondazione Villa Ghigi: www.fondazionevillaghigi.it/
 - *Il mio giardino scolastico. Un progetto scuola-territorio*, A cura di Paolo Donati, Fondazione Villa Ghigi, Bologna : Comune di Casalecchio di Reno
www.comune.casalecchio.bo.it/ccrr/allegato_f_02.pdf
 - Navdanya international: www.navdanya.org/
 - Orti di pace: www.ortidipace.org
 - Portale Emilia Romagna Ambiente: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/>
 - Progetto Agrinido: www.agrinido.com
 - Progetto L'asilo nel bosco di Ostia Antica:
www.facebook.com/lasilonelbosco
www.italiachecambia.org/2014/06/asilo-bosco-ostia-antica/
 - Progetto la scuola nel bosco: <http://lascuolanelbosco.wordpress.com>
 - Progetto Invito alla selvatichezza Hamelin:
<http://hamelin.net/invito-alla-selvatichezza-avventure-storie-creativita-per-crescere-insieme>
 - Tesi di Laura di Lena Gruener "LA scuola nel Bosco":
<http://lascuolanelbosco.fondazionevillaghigi.it/wp-content/uploads/2012/10/piccole-voci-nel-bosco-tesi-di-lena-gruener.pdf>



SCRITTORI E ILLUSTRATORI

- Erin S. Stead: <http://erinstead.com/>
- Linda Newbery : www.lindanewbery.co.uk/
- Pam Smy: <http://pamsmy.blogspot.it/>



